

## PONTEDERA

# L'enologo Dalpiaz si congeda 56 vendemmie e traguardi al top

## Terricciola, festa e passaggio di consegne nella tenuta Podernovo dei Lunelli

Podernovo di Enrico Bimbi

**Passaggio di testimone  
Alla direzione della tenuta arriva Giuseppe Fazio**

**Terricciola** Anche i giganti riposano. Trentino di nascita e toscano d'adozione, per il winemaker Corrado Dalpiaz, uno dei giganti dell'enologia italiana, dopo 56 vendemmie e prestigiosi risultati, è giunto il momento staccare la spina e concedersi il meritato riposo. Alla Tenuta Podernovo si è celebrato il personaggio con una festa alla quale hanno partecipato coloro che hanno condiviso con lui il lungo e prestigioso percorso professionale. Ad iniziare dalla famiglia Lunelli, i re delle bollicine italiane con il marchio Ferrari a Trento che nel 2000/2001 svilupparono il progetto di produrre grandi vini rossi nel rispetto della sostenibilità ambientale, acquisendo la tenuta di Podernovo a Terricciola e poco dopo quella di Castelbuono a Montefalco in Umbria, affiancandosi a Corrado Dalpiaz, amico e compagno di scuola di Mauro Lunelli, enologo e conduttore delle Cantine Ferrari.

Un sodalizio illuminato e



vincente che ha portato a realizzare il progetto Lunelli nel migliore dei modi. D'altronde Corrado era già un vero guru in terra di Toscana con una riconosciuta sensibilità spiccata verso il Sangiovese. Già a Montescudaio si era messo in luce con produzioni fuori dall'ordinario, ma Terricciola è stata per lui la consacrazione. A lui si deve l'aver reso noto al grande pubblico, e sicuramente anche ai Lunelli, le grandi potenzialità del terroir

Al centro Corrado Dalpiaz con Marcello Lunelli a sinistra e Alessandro Lunelli nella foto a destra Dalpiaz con Mauro Lunelli

della capitale del vino della Valdera, realizzando a Badia di Morrona nei primi anni 90 il Vigna Alta, primo Sangiovese in purezza di levatura, seguito dal N'Antia, bella fusione di vitigni bordolesi. L'impegno con i Lunelli lo mette alla prova in terra Umbra a Montefalco, allora zona emergente, dimostrando grande affinità anche con l'irruento vitigno Sagrantino.

A Podernovo c'era da fare tutto iniziando dagli impianti.

Le pietre degli scassi saranno utilizzate per la costruzione della nuova spettacolare cantina dal minimale impatto ambientale.

Rispetto della natura, tradizioni antiche in coabitazione con le innovazioni, sono alla base del lavoro di Dalpiaz che mette subito in mostra la sua arte con la prima vendemmia del 2004 dando vita a due ottimi vini dove l'ossatura di Sangiovese era supportata da uve bordolesi: Aliotto e Teuto.

Con il passare del tempo, la maturità delle viti permette sempre maggiore distinzione tra i due vini. Mentre l'Aliotto resta un blend ben definito, il Teuto si avvicina alla purezza mantenendo solo un 5% di Merlot. La sfida di Corrado Dalpiaz e dei Lunelli di dare vita ad un grande monovarietale di Sangiovese era vinta e le basi erano gettate per un ulteriore salto di qualità. Con l'arrivo in forza a Podernovo del noto enologo Luca D'Attoma, nascono due nuovi cavalli di razza in purezza di grande espressione territoriale: il Cabernet Franc Auritea e il Sangiovese Solenida.

La festa è stata anche l'occasione per Corrado dal Piaz di consegnare il testimone della direzione di Podernovo al giovane e capace Giuseppe Fazio. Gli auguri di buona vita si sono moltiplicati tra i presenti ma sia Alessandro Lunelli, amministratore delegato delle Tenute, sia Marcello Lunelli vicepresidente di Cantine Ferrari e presidente della distilleria Segnana, hanno voluto ribadire che anche senza più la responsabilità della produzione e senza obblighi, contano ancora in futuro sul suo prezioso apporto ed il suo ufficio resterà per sempre a sua disposizione perché Podernovo è e resterà casa di Corrado dal Piaz. In fondo si sa, il lavoro dell'enologo svolto con passione entra nel sangue e nessuno può ancora immaginare Corrado Dalpiaz lontano dalle viti, dal vino e da Podernovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bientina, regina del Carnevale il primo corso il 21 gennaio a chiudere la sfilata in notturna

di Paola Silvi

**Pontedera** È già tempo di tirare fuori mascherine e stelle filanti. Le sfilate di carri in un tripudio di coriandoli, musica e divertimento sono alle porte. A Bientina, "regina" del Carnevale della Valderasi comincia, con tante novità, fra un paio di settimane. L'86esima edizione della festa più colorata dell'anno, organizzata da "Intesa bientinese per il carnevale", associazione no-profit, in collaborazione con il Comune di Bientina, andrà in scena domenica 21 gennaio dalle 15 alle 17.30. «Ma quest'anno - spiega il segretario dell'associazione Stefano Tempestini - oltre alle uscite canoniche che saranno appunto il 21 ma poi anche il 28 gennaio, il 4, l'11 febbraio, ci sarà quella di sabato 17 febbraio. In quell'occasione staremo insieme nel pomeriggio ma la manifestazione continuerà anche in notturna». L'iniziativa che inaugura una nuova tradizione per Bientina sarà dalle 19 fino alle 23. «Abbiamo pensato - continua Tempestini - a un Carnevale che coinvolga pure i più grandicelli. Ci saranno gli aperitivi, lo street food e i fuochi d'artificio. Inoltre verrà bruciata la maschera, il pupazzo che significa simbolicamente di-

**Bientina si prepara per i giorni del Carnevale**



struggere definitivamente la stagione invernale, segnando l'arrivo della primavera con la rinascita della natura e della vita stessa. Noi manteniamo fede a questi passaggi perché la nostra ini-

ziativa scommette su un mix di storia, radici bientinesi, riti pagani e rispetto religioso». E di fatto il Carnevale bientinese è un'istituzione, grazie a una serie di fattori che lo rendono un appun-

Una precedente edizione del Carnevale a Bientina

tamento speciale e molto atteso. Dai suoi 86 anni di vita, alla solidità del gruppo di volontari che lo organizza, con il consiglio dell'associazione composto da 15 persone e altre cento circa che lo supportano. Dalla presenza di una maschera "autoctona" il Bientinaccio a una colonna sonora originale, ai carri che diventano sempre più numerosi. «E anche stavolta - conferma il segretario - avremo una sorpresa. Dopo i Minions, Alice nel paese delle meraviglie e Bing, sarà un cartone animato diverso a ispirare il nuovo carro di apertura e la mascherata di gruppo dei Bientinacci, i giovani che, con le loro coreografie, anticipano l'ingresso delle sfilate». E se le bocche restano cucite, per non svelare in anteprima il tema di questa edizione, fervono i preparativi per continuare a rendere indimenticabile una kermesse nota ormai non solo in provincia ma anche fuori dai confini locali. D'altra parte la storia del Carnevale bientinese risale al 1938. «La nostra forza - continua - sta nella sinergia che si crea fra le varie realtà del territorio. Così, all'insegna della solidarietà, la mattina della prima domenica di festa, quella del 21 gennaio, come ormai facciamo da cinque anni, la passeremo in pediatria, all'ospedale Lotti di Pontedera, per portare un po' gioia e stelle filanti ai bimbi che nel pomeriggio non potranno essere con noi in piazza». L'ultima uscita invece è fissata per il 17 marzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'iniziativa

### Un giorno in maschera da 70mila euro

Si chiama Pontedera Carnevale e sarà l'unico giorno in maschera per la città, fissato per sabato 10 febbraio e, in caso di pioggia, rimandato al giorno successivo. Finita l'era dello storico Comitato Carnevale dei Ragazzi di Fuori del Ponte, il Comune, come già accaduto per il Capodanno, con tanto di delibera di giunta, stanziando 70mila euro per organizzare i festeggiamenti di carnevale. E pubblica una manifestazione d'interesse per individuare il soggetto che vorrà proporsi per pensare e curare l'evento. Un pomeriggio che inizierà alle 15 e terminerà alle 24, diffuso in città e dedicato a grandi e piccini che si svolgerà, nello specifico, tra piazza Martiri della Libertà, piazza Curtatone, piazza Cavour e piazza Belfiore. L'amministrazione comunale specifica nelle linee del progetto la garanzia di "un intrattenimento sul palco con animazione e un servizio dj", "l'organizzazione e gestione tecnico-logistica delle strade e delle piazze in questione con musica e attività ludiche indirizzate gratuitamente ad un target differenziato di spettatori, con un ampio e variegato ventaglio di eventi da realizzare nel centro città" e lo "svolgimento di attività di pubbliche relazioni, comunicazione e promozione anche tramite social media e web, coordinamento servizi, segreteria". Chi, tra soggetti pubblici e privati, fosse interessato può presentare la propria candidatura entro il 17 gennaio.